

VI SIA NOTO FRATELLI

*Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 23 febbraio al 2 marzo 2014*

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

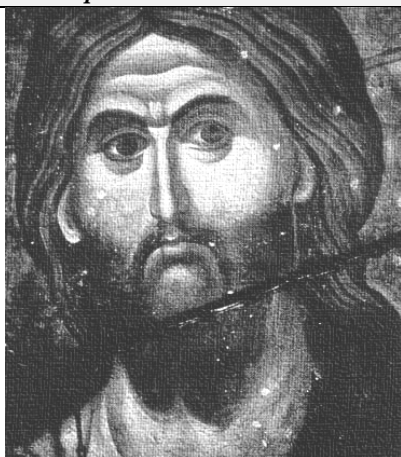
VII Settimana del TEMPO ORDINARIO

Matteo, cap. 26, 69-75. In quel momento il gallo cantò per la terza volta. Gesù uscì dalla sala trascinato dai soldati, incatenato, guardando dalla sua parte. Simon Pietro, che era là in un angolo ad aspettare, seguendo il rumore, Lo vide. E «pianse amaramente».

Giovanni, cap. 21. Lo stesso Pietro, che da quel momento era diventato vergognoso e intimidito, perennemente intimidito, anche se non riusciva a trattenere i suoi slanci abituali (li compiva e poi si fermava, bloccato dalla vergogna del ricordo), era là in disparte quella mattina sulla riva, e tutti mangiavano il pesce preparato dal Signore. Il Signore gli si stese vicino. Lo guardava. Lui «sguardava», sguardo ma non guardava, perché aveva vergogna più del solito. Finché Gesù gli disse: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami tu?». «Signore, Tu lo sai che Ti amo». Non poteva non voltare la faccia e dirgli la sua risposta. Non poteva, sarebbe stata una menzogna. Gli voleva bene. L'aveva tradito, ma Gli voleva bene e perciò si è voltato verso di Lui, si è voltato verso di Lui e Gli ha dato quella risposta che non era mai venuta meno, eccetto che in quei momenti terribili. Gli ha dato la risposta per cui lui era continuamente voltato verso di Lui, dovunque fosse; dovunque fosse, sulla barca in mare come quel mattino, o tra la folla sulla montagna. Anche quando era a casa e Lui non c'era, sempre era rivolto a Lui. (Giussani)

DOMENICA 23 febbraio 2014

7ª Domenica del tempo ordinario



La nuova legge

Gesù Cristo, Dio-con-noi e umanità nuova, insegna ai suoi discepoli il comandamento dell'amore, la nuova legge del Vangelo che sostituisce per sempre la legge pagana del vecchio uomo: "Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico". Non è forse più facile aggredire chi ci aggredisce e amare chi ci ama? Forse è a questo che ci spingerebbero i nostri sensi, è questa la voce dell'anima umiliata non ancora raggiunta dalla luce del Dio di Gesù Cristo, del solo vero Dio. Ecco perché l'amore di carità è un precetto insolito, che apre ad un nuovo orizzonte antropologico la civiltà antica e ogni civiltà umana possibile. Visto da questo orizzonte, l'uomo, ogni uomo, appare creato a immagine e somiglianza di Dio e non più formato secondo una natura disuguale e arbitraria, come invece credevano i pagani. Liberato dai suoi peccati grazie all'azione redentrice di Cristo e rinnovato dall'azione dello Spirito, l'uomo, ogni uomo, è il tempio in cui risplende lo Spirito di Dio. Dio ama l'uomo per se stesso, a tal punto che consegna alla morte suo Figlio. Dal momento che Dio ci ama in questo modo e ci ha fatti partecipi del suo amore, noi non possiamo che perdonare il nostro prossimo e aiutarlo perché viva e si sviluppi.

LUNEDI' 24 febbraio 2014

7ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Pasut Giuseppe e Ceschiat Ines; +Vivian Giacomo, Elisa e figli; Alla Madonna p.d.; Per le anime del purgatorio.

MARTEDI' 25 febbraio 2014

7ª settimana tempo ordinario

Oggi ricorre l'anniversario della nomina nel 2011 di S. E. GIUSEPPE PELLEGRINI a nostro vescovo. Invitiamo tutti i fedeli ad elevare un preghiera al Signore che lo ha chiamato a guidare la nostra diocesi per sostenerlo nel suo servizio apostolico.

S. Maria ore 7.30 S. Rosario Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Artico Ermes; Secondo le intenzioni di Vittorio e Luigina

MERCOLEDI' 26 febbraio 2014

7ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Biscontin Attilio; +Giovanni e Elisa Del Col; +Modolo Severino, Presot Vittorio e Emma.

CONFESSIONI

Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle 18.00 e durante la S. Messa.

GIOVEDÌ 27 febbraio 2014

7ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**S. Maria ore 8.00 S. Messa****S. Angelo ore 18.00 S. Messa***Intenzioni:* +Piccini Ernesto; +Marsonet Vincenzo.**VENERDÌ 28 febbraio 2014**

7ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi**S. Maria ore 9.00 S. Messa****S. Angelo ore 18.00 S. Messa***Intenzioni:* +Finotello Gino e Bovolenta Maria; +Santarossa Paolo, Lino e Richelda; +Mazzacco Bruno; +Presot Teresa.**SABATO 1 marzo 2014**

7ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi**S. Maria ore 8.00 S. Messa****DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva***Intenzioni:* +Battistella Michele e Emilia; +Enrico Venier; Alla Madonna della Salute per Stefano.**DOMENICA 2 marzo 2014**

8ª Domenica del tempo ordinario

Duomo ore 07.45 Recita del S. Rosario**DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe**

Incontro mensile del:

GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO,**Duomo ore 16.30 Recita del S. Rosario meditato****- ore 17.00 Adorazione Eucaristica****- ore 18.00 S. Messa in onore di San Pio.***Intenzioni:* +Vivian Giacomo, Elisa e figli; +Santarossa Luciana; +Fantozzi Pietro; +Pedron Bruno e Teresa.**VITA DELLA COMUNITA'****CONFERENZA DI SAN VINCENZO**

Mercoledì alle ore 15.30 in sede si terrà l'incontro di formazione.

PELLEGRINAGGIO A SAN GIOVANNI**ROTONDO – LORETO dal 23 al 26 marzo**

Ci sono alcuni posti liberi causa rinunce. Si prega di prendere contatti con la canonica.

CARNEVALE dei RAGAZZI a Porcia SABATO 1 marzo 2014

ORATORIO GIOVANNI PAOLO II

CARNEVALE DEI RAGAZZI**tutti in maschera!!!**

Sabato 1 marzo a partire dalle ore 14.30 in Oratorio, si terrà la festa di Carnevale per bambini e ragazzi di tutte le età, con giochi, musica e premiazioni per le maschere più belle!

Le bevande, crostoli, frittelle, castagnole e dolci vari sono assicurate per tutti.

Vi aspettiamo numerosi e tutti mascherati!**Confessarsi è ricevere l'abbraccio del Padre misericordioso**

CITTA' DEL VATICANO, 19 Febbraio 2014: Portiamo la nostra vita in "vasi di creta" (2Cor 4,7), siamo sottomessi "alla tentazione, alla sofferenza, alla morte e, a causa del peccato, possiamo persino perdere la nuova vita". Proprio per questo, il Signore ci offre i "sacramenti di guarigione", ovvero la Riconciliazione e l'Unzione degli infermi. Lo ha ricordato stamattina papa Francesco, nel corso dell'Udienza Generale in piazza San Pietro. Confessarsi significa innanzitutto guarire "l'anima" e "il cuore", dopo che abbiamo commesso qualcosa "che non sta bene", ha spiegato il Papa. Il Sacramento della Penitenza e della Riconciliazione, ha aggiunto, "scaturisce direttamente dal mistero pasquale", in particolare dal soffio dello Spirito Santo che Gesù riversa sui discepoli, chiusi nel cenacolo, dopo la Resurrezione (cfr Gv 20,21-23). Il perdono dei peccati, quindi, non è un "frutto dei nostri sforzi, ma è un regalo, un dono dello Spirito Santo, che ci ricolma del lavacro di misericordia e di grazia che sgorga incessantemente dal cuore spalancato del Cristo crocifisso e risorto". In secondo luogo, ci ricorda che "solo se ci lasciamo riconciliare nel Signore Gesù col Padre e con i fratelli possiamo essere veramente nella pace". C'è chi tende a dire: "Io mi confesso soltanto con Dio". Tuttavia i peccati di ognuno "sono anche contro i fratelli, contro la Chiesa e per questo è necessario chiedere perdono alla Chiesa e ai fratelli, nella persona del sacerdote". Un ostacolo all'accostamento del fedele al sacramento, è spesso la "vergogna", ha riconosciuto il Pontefice. Eppure "vergognarsi è salutare", perché "ci fa più umili", pertanto, ha esortato, "non abbiate paura della Confessione". Quando un fedele ha ricevuto questo sacramento "esce libero, grande, bello, perdonato, bianco, felice". Francesco ha quindi domandato: "quando è stata l'ultima volta che ti sei confessato o ti sei confessata? Ognuno pensi. Due giorni, due settimane, due anni, vent'anni, quarant'anni?". Anche se è passato molto tempo, non va perso "un giorno di più". "Vai avanti, che il sacerdote sarà buono. È Gesù, lì, e Gesù è più buono dei preti, e Gesù ti riceve. Ti riceve con tanto amore. Sii coraggioso, e avanti alla Confessione", ha detto quindi il Santo Padre. Il Sacramento della Riconciliazione è paragonabile a un "abbraccio caloroso [...] dell'infinita misericordia del Padre". A questo punto papa Francesco ha rievocato la parabola del Figliolo Prodigo e di come questi fosse tornato alla casa paterna colmo di senso di colpa e di "vergogna". "E la sorpresa è stata che quando ha incominciato a parlare e a chiedere perdono, il Padre non l'ha lasciato parlare: l'ha abbracciato, l'ha baciato e ha fatto festa. Ma, io vi dico: ogni volta che noi ci confessiamo, Dio ci abbraccia", ha poi concluso il Papa.